

# Verbale della Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

Venerdì 13 aprile 2018

Via Corte d'Appello 16

*Ordine del giorno:*

1. Discussione criticità relative ai rapporti tra Consulta e Assessorati di riferimento

## **PRESENTI**

Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano - Presidente)

Michele Della Croce (Fiab Torino Bici & Dintorni)

Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio)

Piero Quaglia (Bike Pride Fiab Torino)

Renato Bauducco (Pro Natura)

Stefano Frittoli (Alter Polis)

Antonella Visintin (Ecopolis Nkoni)

Gabriele Del Carlo (Staff assessorato trasporti)

Giuseppe Serra (Ufficio mobilità)

Paola Basile (Comando Sezione Primo Centro)

Maria Lapietra (Assessore Trasporti e Viabilità)

Alberto Unia (Assessore Ambiente)

Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)

## **ASSENTI GIUSTIFICATI**

Referente associazione Laqup

Referente associazione Ecopolis Nkoni

Referente associazione Molecola Legambiente

Referente associazione Amicinbici

Il Presidente Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano) ricorda ai presenti, in particolare al presente Assessore Unia, i motivi che hanno portato la Consulta a chiedere un incontro con gli assessori di riferimento della Consulta stessa. Il Presidente Bavuso fa riferimento specialmente alle dimissioni da vicepresidente di Adriano Comai e alle criticità che quest'ultimo ha portato all'attenzione delle varie associazioni.

Il Presidente Bavuso sottolinea come il rapporto con gli uffici tecnici sia stato molto produttivo sin dai primi giorni di vita della Consulta. A mancare è stata la parte politica, sottolinea Bavuso. Giuseppe Serra (Ufficio mobilità) conferma la buona organizzazione tra uffici tecnici e Consulta.

L'Assessore Unia confessa la presenza di criticità dei mesi trascorsi, criticità dovute a problemi relativi allo spostamento dell'ufficio biciclette dall'Assessorato Ambiente a quello dei Trasporti e Viabilità. L'Assessore propone che si possa ripartire da adesso avendo più chiare le idee sulle modalità di collaborazione tra Consulta e parte politica.

Renato Bauducco (ProNatura) fa l'esempio del progetto di corso racconigi per esplicitare la mancanza di risposte degli Assessori, progetto su cui la Consulta diede parere negativo. Unia risponde chiarendo che l'iter progettuale/burocratico era ad uno stadio troppo avanzato per tornare indietro.

L'Assessore Lapietra chiarisce come secondo lei il rapporto con la Consulta sia stato molto proficuo, dal momento che tutti i progetti finora approvati siano passati sempre dalla Consulta per un parere tecnico.

Gabriele Del Carlo (Staff assessorato trasporti) porta all'attenzione di tutti i problemi avuti per affrontare il periodo di transizione per spostare l'ufficio biciclette dall'assessorato ambiente a quello trasporti.

Lapietra porta l'esempio del bike sharing free floating, per il quale è stata coinvolta direttamente la Consulta, chiedendole di partecipare ai tavoli tecnici con gli operatori.

Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni) chiarisce come la mancanza di una controparte politica sia stato il problema degli ultimi mesi.

Lapietra fa sapere ai presenti che ha chiesto agli organizzatori del Salone dell'Auto di poter organizzare eventi all'interno del parco legati alla mobilità ciclabile, in modo da convincere quelle persone che fanno un esclusivo uso dell'auto. Lapietra rende noto che è uscito il tema della settimana europea per la mobilità ("Mix and move", ndv), per il quale il Comune dovrebbe avere a disposizione anche delle risorse da poter spendere.

Il Presidente Bavuso chiede se ci saranno delle riunioni a riguardo. Lapietra risponde di sì, aggiungendo che verrà richiesto anche il parere alla Consulta a tale riguardo.

Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio) ribadisce che il problema principale è stato di tipo comunicativo. La Consulta vorrebbe conoscere le linee guida del Comune in campo di ciclabilità, linee guida che devono essere relazionate anche con le scelte urbanistiche.

Lapietra fa sapere che l'idea di creare controviali con limite 20/30 km/h è teoricamente un'ottima idea, ma esiste il problema costoso della ricalibrazione dei semafori. Secondo Lapietra sarebbe invece molto meglio creare vere e proprie zone 30 (ad esempio quella di zona Vanchiglia) per le quali ci sono risorse disponibili.

Del Carlo fa sapere che il MIT ha reso disponibili alle 15 Città Metropolitane risorse per la redazione dei nuovi PUMS. Le risorse verranno date sia alla Città Metropolitana che alla città capoluogo dell'area metropolitana.

Del Carlo fa poi sapere che la Città di Torino, insieme a Bologna e Milano, ha chiesto al MIT una deroga al Codice della Strada per poter creare dei sensi unici eccetto bici.

Serra fa sapere che l'idea sarebbe quella di creare un PUMS a livello metropolitano, cercando di coinvolgere le città della prima cintura.

Biraghi chiede se gli assessori abbiano voce in capitolo sulla possibilità di poter portare le bici sui treni SFM.

Lapietra fa sapere che GTT, insieme ad Arriva, si è candidata alla gestione del nodo ferroviario di Torino. Nel caso di vittoria del bando si punterebbe molto sull'intermodalità.

Michele Della Croce (Fiab Torino Bici & Dintorni) chiede che i progetti che vengono proposti alla Consulta possano essere consultati anche su carta, oltre che su pdf online.

Baudocco fa presente all'Assessore Lapietra che sarebbe buona cosa creare zone car-free intorno alle scuole, magari coinvolgendo nonni o studenti universitari, come già proposto dal Presidente Bavuso.

fa sapere che l'anno 2018 saranno presenti risorse per i seguenti progetti: corso Matteotti, Borgo Campidoglio, via di Nanni, basso San Donato, Vanchiglia, Collegato Ambientale e ciclostazioni.

Serra, in riferimento al bike sharing free floating, fa notare che non si potrà chiedere alle compagnie private di eseguire lavori pubblici sulle infrastrutture, tantomeno sponsorizzare opere di manutenzione poi eseguite dal Comune. Bisogna infatti verificare sul bando se le compagnie del free floating possano o meno finanziare lavori pubblici.

Frittoli Stefano (Alter Polis), vista la presenza di un esponente dei VVUU, fa presente come la Consulta abbia più volte ribadito al suo interno la necessità di creare un gruppo di Vigili Urbani che abbia il particolare compito di vigilare assi stradali in cui siano presenti percorsi ciclabili. Frittoli porta come esempio via Principe Amedeo, lungo cui la perenne doppia fila delle auto rende pericoloso l'uso della pista ciclabile presente.

Non essendovi altro da aggiungere, la riunione termina alle 19.02

Torino, 13/04/2018

Verbalizza  
**STEFANO FRITTOLE**

Il Presidente  
**SAMUELE BAVUSO**